



STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

Direzione Regionale INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Decreto del Presidente

N. T00431 del 20/11/2014

Proposta n. 19922 del 18/11/2014

Oggetto:

Oggetto: decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116 - Subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni, ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 – Nomina Soggetto attuatore in attuazione dell'art. 10.

Oggetto: decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116 - Subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni, ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 – Nomina Soggetto attuatore in attuazione dell'art. 10.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”, e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTE la D.G.R. n. 53 del 22 marzo 2013 e la D.G.R. n. 148 del 12 giugno 2013 concernenti la modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 51 del 4 febbraio 2014 con la quale viene conferita la funzione di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative all'Ing. Bruno Placidi;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la D.G.R. n. 313/2010 con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, nonché l'allegato 1) con l'elenco degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi, e l'allegato 2) con l'elenco degli interventi per la prevenzione dal rischio esondazione.

VISTA la D.G.R. 329/2010 con la quale è stato sostituito l'allegato 1) della D.G.R. 313/2010 con altro allegato;

VISTO l'accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Lazio è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionale e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario straordinario delegato è titolare della contabilità speciale n. 5584 "C S RISCHIO IDROGEOL LAZIO";

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con nota prot. CI/16 del 17 novembre 2014 il Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato ha chiesto al Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di accettare l'incarico di soggetto attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116;

RITENUTO opportuno, per assicurare la necessaria continuità operativa del commissariamento, nominare il Soggetto attuatore delle attività nella persona del Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative.

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, quale Soggetto attuatore delle attività di cui al medesimo art. 10, il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative;
2. di attribuire al Soggetto attuatore per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra

attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, la possibilità di avvalersi oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati alle opere pubbliche, nonché della Società ANAS SpA dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto e della società a totale capitale pubblico.

3. di attribuire al soggetto attuatore di cui al punto 1. i seguenti compiti e funzioni:
 - a) l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
 - b) l'attuazione delle procedure di gara afferenti l'affidamento dei lavori;
 - c) la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
 - d) il subentro nella contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO", già registrata presso la Banca d'Italia per la predisposizione e firma dei provvedimenti di liquidazione delle spese relative all'attuazione degli interventi;
 - e) la predisposizione di tutti gli atti necessari nel rispetto della normativa fiscale e tributaria, del rendiconto annuale di tutte le entrate, le uscite e tutte le spese che riguardano gli interventi sulla base dello schema di rendiconto approvato con D.M. del 27 marzo 2009, da trasmettere, corredato della documentazione giustificativa, al Ministero dell'Economia e della Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato territorialmente competente, all'Ufficio del bilancio per il riscontro della regolarità amministrativa e contabile, e al Presidente della Regione Lazio;
 - f) l'aggiornamento, dei dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; uno per gli atti della Direzione regionale Risorse umane e Sistemi informativi – Area Attività istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti dell'Ufficio competente per materia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti